

Suednord

Convegno di studi

Donne e Turismo: lavoro dipendente o mi metto in proprio?

Roma Galleria Comunale d'arte contemporanea

24 Gennaio 2006

L'architettura del sistema formativo nel turismo: traguardi e prospettive

Cinzia Pierantonelli

Parlare oggi di turismo a livello mondiale quale ambito produttivo ancora in grado di generare occupazione risulta di grande attualità se si considera che per il 2005, secondo lo studio realizzato in occasione del *WTM 2005, UK and European travel report*, le aspettative di crescita sarebbero del **2,5%** a livello mondiale e dell'**1,2%** in area europea, in cui si differenziano paesi quali Francia, Germania, Belgio, Olanda ed Italia per un avanzamento più lento rispetto a paesi quali Spagna ed Austria.

Stiamo comunque parlando di un PIL, quindi la ricchezza complessiva di un paese, del turismo che in Italia ammonta (economia dei viaggi e turismo) a circa 150 milioni di euro, 11% del PIL nazionale, l'equivalente del PIL di oltre la metà dei circa 200 stati del nostro sistema. (Annuario turismo 2004, TIC)

Secondo le stime (WTTC, *world travel and tourism council*) del *Tourism Satellite Account* (Conto satellite del turismo riconosciuto dalla Conferenza di Vancouver nel 2001 quale parametro armonizzato degli effetti economici del turismo) se nel 2001 gli impiegati a livello mondiale in ambito turistico (*travel and tourism economy employment* comprensiva di tutte le attività che non abbiano un contatto diretto con il visitatore - visitor - ma che riconducano comunque ad esso come

ad esempio i posti di lavoro dell'industria alimentare nel commercio all'ingrosso) ammontavano a 208 milioni nel 2001 (ossia l'8,2 % dell'occupazione mondiale) se ne stimano circa 260 milioni nel 2010 (ossia circa il 9% dell'occupazione mondiale).

Se si prendono in esame quelle categorie di occupati (*travel and tourism industry employment*) più specificatamente coinvolte con il visitatore (alberghi, ristorazione compagnie aeree, etc.) si hanno 79 milioni di occupati nel 2001 con una proiezione di 99 milioni di occupati nel 2010. (Henschel, Internationaler Tourismus, Oldenburg, fonte WTTC).

In Italia nel 2004 il 10,8% del totale dei consumi finali interni è rappresentato dai consumi turistici; il settore occupava nel 2004 2,38 milioni unità di lavoro (*travel and tourism economy employmen*) corrispondenti al 9,8% dell'occupazione totale. (T. Paolini Turismo "Un fenomeno importante, un fenomeno da realizzare).

Dati positivi, sebbene si vada profilando un'assoluta incostanza ed imprevedibilità nei comportamenti del turista ed un indebolimento della domanda.

La tipologia del nuovo turista dovrebbe essere, tra l'altro, oggetto di ricerche e studi perché è solo conoscendo a fondo le esigenze del *consumer* che si possono delineare strategie di mercato e predisporre di conseguenza prodotti adeguati, competitivi e di *appeal*, sembra indispensabile non ridurre, come spesso accade in ambiti istituzionali e non, il marketing a mero strumento di commercializzazione!

Negli ultimi anni eventi rovinosi hanno costellato la realtà turistica disseminando incertezza e contrazione della domanda, per di più ciò si è verificato in un'era, quella della **comunicazione pervasiva**, in cui notizie catastrofali sono ridondanti, senza omettere che cronache riguardanti il turismo, almeno in Italia, si distinguono per essere il più delle volte a carattere negativo.

Eppure il bisogno e/o diritto di viaggiare, assunto anch'esso a **dimensione pervasiva** nell'individuo delle società opulente, contro le aspettative più pessimistiche che si andavano via via prospettando, viene difeso tenacemente.

...

PER RICHIEDERE L'INTERO ARTICOLO SCRIVERE A:

pierantonelli@gregoriosettimo.eu